

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPIE DOLOMITI
Provincia di Belluno**

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA ASSOCIATI

N. 05

**Copia
del 01 dicembre 2016**

OGGETTO: PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia.

L'anno duemilasedici, il giorno uno (01) del mese di dicembre alle ore 10:30 presso la Sala Convegni – Palazzo Servizi – P.zza della Vittoria, 17 – Sedico, a seguito a convocazione disposta dal Presidente – in seconda convocazione - si è riunita l'Assemblea degli Associati così rappresentata:				
1	UNIONE MONTANA VALBELLUNA	Stefano Deon	Delegato	Componente pubblica
2	UNIONE MONTANA ALPAGO	Alberto Peterle	Delegato	Componente pubblica
3	UNIONE MONTANA FELTRINA	Michele Balen	Vice Presidente	Componente pubblica
4	UNIONE MONTANA BELLUNESE	Orlando Dal Farra	Presidente	Componente pubblica
5	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BELLUNO	Stefano Deon	Delegato	Componente pubblica
6	PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	Franco Zaetta	Vice Presidente	Componente pubblica
7	CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO	ASSENTE		
8	A.S.C.O.M. BELLUNO	Claudio Capelli	Delegato	Componente Privata
9	CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI	Cristina Seu	Delegato	Componente Privata
10	CONFARTIGIANATO IMPESE BELLUNO	Paolo Porelli	Delegato	Componente Privata
11	A.P.P.I.A. BELLUNO	Cristian Sacchet	Delegato	Componente Privata
12	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Silvano Dal Paos	Presidente	Componente Privata
13	C.I.A. BELLUNO	Roberto Fugazza	Delegato	Componente Privata
14	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Bastasin Renato	Delegato	Componente Privata
15	LATTEBUSCHE SCRAL	De Bortoli Germano	Vice Presidente	Componente Privata
16	UNIONE COMUNI SETTE VILLE	Michele Balen	Delegato	Componente pubblica
17	IPSAA “DELLA LUCIA”	Ezio Busetto	Dirigente	Componente pubblica
18	CIRCOLO CULTURA E STAMPA	Assente		
19	COMUNE DI FELTRE	Paolo Perenzin	Sindaco	Componente pubblica
20	BANCA CREDITO COOP. DELLE PREALPI	Sammartinaro Andrea	Delegato	Componente Privata
21	CASSA RURALE VAL DI FASSA E AGORDINO	Murer Gianfranco	Delegato	Componente Privata
22	CASSA RURALE CASTELLO VALSUGANA E TESINO	Assente		
23	CONSORZIO BIM PIAVE	Umberto Soccal	Presidente	Componente pubblica
Assume la Presidenza il dott. Alberto Peterle, che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell’argomento di cui all’oggetto.				
Partecipano alla seduta il dott. Matteo Aguanno Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.				

OGGETTO: PSL 2014-2020 “*#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo*” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia.

L’ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;

VISTA la DGR n. 947 del 28/07/2015 con cui è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha disposto l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 “*Sostegno allo Sviluppo Locale Leader*” del PSR 2014/2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1793 del 09/12/2015, n. 215 del 03/03/2016 e n. 284 del 15/03/2016, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dalla DGR n. 1214/2015;

VISTA la deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento “Indirizzi Procedurali Generali” del PSR 2014/2020 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale *#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo* redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL che approva:

- a) L’inserimento, dopo ogni quadro 5.2.1 – Tipo intervento-Scheda del PSL, della didascalia “*le Misure/Tipo di interventi previsti dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta Regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di stato ed al quadro regolamentare del PSR*”.
- b) L’organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura;
- c) Le funzioni e gli incarichi del Direttore, anche con riferimento alle eventuali deleghe conferite.
- d) La pubblicazione del PSL nella home page del sito Internet del GAL e di tutti gli atti relativi all’attivazione della strategia
- e) L’eventuale Atto integrativo del PSL

RICHIAMATO l’art. n. 12 “*Compiti dell’Assemblea*” dello Statuto del GAL Prealpi e Dolomiti, approvato con atto pubblico il 18 novembre 2014.

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Direttivo:

- n. 19 del 13/07/2016 - Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” - Modifica Delibera n. 09 del 08/03/2016 - “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – “Progetti chiave” - Individuazione operazioni da

OGGETTO: PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia.

attivare con la formula a regia (Trasmessa ad Avepa ed AdG con nota prot. n. 430 del 13/07/2016 - a mezzo PEC).

- n. 23 del 31/08/2016 - Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – Definizione assetto organizzativo e funzionale del GAL – Variazione delibera n. 2 del 15/02/2016 (Trasmessa ad Avepa ed AdG con nota prot. n. 501 del 01/09/2016 - a mezzo PEC).

VISTA la presa d’atto delle predette deliberazioni da parte dell’Assemblea degli Associati nella seduta del giorno 01/12/2016.

CONSIDERATI gli esiti istruttori derivanti dalla analisi VCM (art.62 Reg. 1305/2013) inerenti la valutazione del PSL del GAL in riferimento ai criteri di selezione che il GAL ha esplicitamente indicato come difforni rispetto alle LGM regionali;

VISTA la deliberazione n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

CONSIDERATA l’opportunità di riproporre alcuni criteri di selezione e di proporre di nuovi al fine di un loro utilizzo nel PSL del GAL sulla base di effettive e motivate esigenze;

CONFERMATO che come disposto all’art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente deliberazione è stata adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile rappresentano almeno il 50% dei voti.

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto dell’approvazione del PSL del Gal Prealpi e Dolomiti denominato “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” e delle relative prescrizioni da parte della Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1547 del 10/10/2016.
3. Di approvare l’inserimento dopo ogni quadro 5.2.1 – Tipo intervento-Scheda del PSL, della seguente didascalia “Le Misure/Tipo di interventi previsti dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta Regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di stato ed al quadro regolamentare del PSR” come riportato in Allegato A) parte integrante del presente atto.
4. Di approvare l’organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura come riportato nel quadro 2.3.1 “Assetto organizzativo e funzionale” come riportato in Allegato B) parte integrante del presente atto.
5. Di approvare, le funzioni assegnate al Direttore, come riportato nel quadro 2.3.1 “Assetto organizzativo e funzionale” come riportato in Allegato B) parte integrante del presente atto.

OGGETTO: PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia.

6. Di approvare la pubblicazione del PSL “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” nella home page del sito web del GAL www.gal2.it unitamente a tutti gli atti relativi alla strategia.
7. Di approvare la *Scheda Integrativa LGM* inerente nuovi criteri di selezione del PSL come da Allegato C) parte integrante del presente atto.
8. Di autorizzare il Presidente ad apportare eventuali modifiche non sostanziali *Scheda Integrativa LGM* che si rendessero necessarie per il corretto invio all’Avepa e all’AdG.
9. Di disporre la trasmissione del presente atto e relativi allegati all’Avepa e all’AdG, entro il 15/12/2016 unitamente alla comunicazione di conferma dell’attivazione del PSL e della strategia.
10. Di autorizzare il Consiglio Direttivo del GAL ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni al PSL, qualora si dovessero rendere necessarie, ratificandole alla prima Assemblea utile;
11. Di dare atto che, come disposto all’art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente deliberazione è stata adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile rappresentano almeno il 50% dei voti;
12. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il Segretario
F.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
f.to Dott. Alberto Peterle

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSR sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR)</i>		
MISURA	1.	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
INTERVENTO	1.2.1.	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSR, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 1.1 - Accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema. • 2.3 - Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione.
B	Descrizione sintetica	La misura promuove l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali, nonché la diffusione di innovazioni nei vari ambiti aziendali e il trasferimento delle conoscenze tra il sistema della ricerca e della sperimentazione e le imprese. L'intervento sostiene iniziative di informazione e di dimostrazione riguardanti la divulgazione dell'innovazione su tematiche inerenti alle focus area richiamate dalla strategia del programma. Le iniziative sono rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio, o altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche¹: per tutte le iniziative il numero minimo di partecipanti è pari a 10.
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016.

¹ Tali specifiche sono legate al potenziale numero di soggetti frequentanti i corsi come emerso dalla consultazione.

I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche²: il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun Progetto formativo presentato da ogni organismo di formazione sarà definito in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).</i>							
MISURA	3.	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari					
INTERVENTO	3.2.1.	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari					
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.4 - Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.					
B	Descrizione sintetica	L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione a carattere pubblicitario. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.					
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.					
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche³: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.					

² Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

³ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.																													
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.																													
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche⁴: a) Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini. L'importo massimo di spesa ammissibile del progetto è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC), o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre 2014, con la seguente modalità (importi in euro): <table><tr><td>VPC (per scaglioni)</td><td>Tasso</td><td>Importo massimo di spesa ammissibile</td></tr><tr><td>da 20.001 a 180.000</td><td>100%</td><td>100% importo VPC</td></tr></table> In ogni caso i limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti: <table><tr><td>Tipologia di domanda</td><td>Importo minimo</td><td>Importo massimo</td></tr><tr><td>Domanda individuale</td><td>20.000 euro</td><td>50.000 euro</td></tr><tr><td>Domanda presentata da ATI/ATS</td><td>50.000 euro</td><td>150.000 euro</td></tr></table> b) Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV. I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti: <table><tr><td>Tipologia di domanda</td><td>Importo minimo</td><td>Importo massimo</td></tr><tr><td>Domanda individuale</td><td>10.000 euro</td><td>30.000 euro</td></tr><tr><td>Domanda presentata da ATI/ATS</td><td>20.000 euro</td><td>80.000 euro</td></tr></table>						VPC (per scaglioni)	Tasso	Importo massimo di spesa ammissibile	da 20.001 a 180.000	100%	100% importo VPC	Tipologia di domanda	Importo minimo	Importo massimo	Domanda individuale	20.000 euro	50.000 euro	Domanda presentata da ATI/ATS	50.000 euro	150.000 euro	Tipologia di domanda	Importo minimo	Importo massimo	Domanda individuale	10.000 euro	30.000 euro	Domanda presentata da ATI/ATS	20.000 euro	80.000 euro
VPC (per scaglioni)	Tasso	Importo massimo di spesa ammissibile																													
da 20.001 a 180.000	100%	100% importo VPC																													
Tipologia di domanda	Importo minimo	Importo massimo																													
Domanda individuale	20.000 euro	50.000 euro																													
Domanda presentata da ATI/ATS	50.000 euro	150.000 euro																													
Tipologia di domanda	Importo minimo	Importo massimo																													
Domanda individuale	10.000 euro	30.000 euro																													
Domanda presentata da ATI/ATS	20.000 euro	80.000 euro																													
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL																									

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSR sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.)</i>		
MISURA	4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali
INTERVENTO	4.1.1.	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.

⁴ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

		Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.2 - Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale.
B	Descrizione sintetica	L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: • migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; • favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; • aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; • favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; • di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili. La sottomisura 4.1 viene attivata con il Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola"; Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche⁵: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 1177 del 8 settembre 2015. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche⁶: l'importo massimo ammesso a finanziamento

⁵ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

⁶ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

		per domanda è pari a 100.000,00 €.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.)</i>							
MISURA		4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali				
INTERVENTO		4.2.1.	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli				
A	Obiettivi specifici		Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.2 - Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale.				
B	Descrizione sintetica		L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni. I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: • Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova); • Vitivinicolo; • Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate); • Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero); • Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti). Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento con le seguenti specifiche⁷: il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco dell'Allegato I al TFUE.				
C	Regime Aiuti di Stato		Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR				
D	Tipo di sostegno		Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.				

⁷ Tali specifiche sui tipi di prodotti finali sono funzionali agli interessi manifestati dalle imprese potenzialmente beneficiarie dell'intervento coerentemente a quanto emerso nell'analisi di contesto e dalla consultazione con il partenariato.

E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura con le seguenti specifiche⁸: sono ammissibili le imprese iscritte alla CCIAA e in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) di cui al seguente elenco: A.01 “Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi” con esclusione di quelle individuate dai codici: 0.1.7; C10 “Industrie alimentari”; C11 “Industria delle bevande”;
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche⁹: i termini e le scadenze per l’esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: ubicazione intervento nell’ambito territoriale designato del GAL.
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l’applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 1177 del 08 settembre 2015. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁰: l’importo ammesso a finanziamento minimo e massimo è pari a: - Per investimenti effettuati da microimprese e PMI nelle zone montane l’importo minimo ammesso a finanziamento è pari ad Euro 10.000,00 e massimo pari a Euro 50.000,00; - Per le altre tipologie di imprese l’importo minimo ammesso a finanziamento è pari ad Euro 40.000,00 e massimo pari a Euro 300.000,00; Per il settore ortofrutticolo l’importo minimo ammesso a finanziamento per soggetto giuridico beneficiario non può essere inferiore a euro 400.000; Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli sono soggetti alle condizioni di cui all’art. 44 del Reg. UE n. 702/2014 in particolare: - Sono concessi alle PMI;

⁸ Tali specifiche rispetto ai codici ATECO ammissibili tengono conto delle specificità dell’area così come emerse nell’analisi di contesto e nella definizione dei fabbisogni.

⁹ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

¹⁰ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

		- L'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese; - Non sono ammessi gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).</i>						
MISURA	6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese				
INTERVENTO	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole				
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 1.4 - Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato.				
B	Descrizione sintetica	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali. Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola: - sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale; - turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; - produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; - di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata). Tali attività mirano ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.				

		Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento con le seguenti specifiche: l'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nel PC.					
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR					
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹¹: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 1177 del 08 settembre 2015. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹²: l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad Euro 8.000 mentre l'importo massimo è pari ad euro 100.000,00.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).</i>		
MISURA	6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
INTERVENTO	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: 1.4 - Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato.
B	Descrizione sintetica	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del

¹¹ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

¹² Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

		territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali. Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (<i>smart specialisation</i>) ad eccezione dell'agroalimentare; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento con le seguenti specifiche: l'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nel PC.
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹³: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁴: l'investimento è realizzato e/o detenuto nell'ambito di UTE ricadenti all'interno del territorio GAL. Vengono inoltre considerati, coerentemente all'analisi di contesto e alla strategia, i seguenti codici ATECO attività ammissibili: <u>Attività 1. Artigianali – Living</u> - 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici - 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori

¹³ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

¹⁴ Tali specifiche rispetto ai codici ATECO ammissibili tengono conto delle specificità dell'area così come emerse nell'analisi di contesto e nella definizione dei fabbisogni.

		- 28.21.29 Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento - 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili <u>Attività 2. Turistiche</u> - 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari - 47.2 Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati; - 47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici - 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati - 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁵: l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad Euro 8.000 mentre l'importo massimo è pari ad euro 100.000,00.					
J	Formula attuativa	<table><tr><td>Bando pubblico GAL</td><td>X</td><td>Regia GAL</td><td></td><td>Gestione diretta GAL</td></tr></table>	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL			

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).</i>		
MISURA	7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
INTERVENTO	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce.
B	Descrizione sintetica	La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali.

¹⁵ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente rispetto alle caratteristiche specifiche di questo territorio e ai suoi fabbisogni.

		Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁶: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida. Solo nel caso di formule attuative "Bando pubblico GAL" gli investimenti ammissibili riguarderanno esclusivamente quanto riportato alle lettere c) e d) delle Linee Guida Misura ovvero: c) realizzazione di strumenti propedeutici a supporto della promocommercializzazione dell'offerta turistica integrata d) iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti aventi competenza sul territorio del GAL
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.

¹⁶ Tali specifiche sui tipi di investimento ammissibili sono funzionali alla capacità del GAL di attivare interventi a livello locale coerenti con le caratteristiche territoriali emerse nell'analisi di contesto e con i fabbisogni dell'area nella fase di predisposizione dei singoli bandi. Ulteriori specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁷: l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad Euro 50.000 mentre l'importo massimo è pari ad euro 120.000,00.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR)</i>							
MISURA	7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali					
INTERVENTO	7.6.1	Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale					
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale.					
B	Descrizione sintetica	Nell'ambito della Misura 7, il tipo di intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali. Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso					

¹⁷ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

		compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa, da un lato, favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro, concorre invece ad aumentare l'attrattività di quest'ultime, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento con le seguenti specifiche: l'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nel PC.					
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.					
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁸: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: sono considerati ammissibili gli interventi ubicati nell'ambito territoriale designato del GAL.					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016. Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche¹⁹: l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad Euro 20.000 mentre l'importo massimo è pari ad euro 100.000,00.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda *(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).*

¹⁸ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

¹⁹ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

MISURA		16.	Cooperazione
INTERVENTO		16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.3 - Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione.	
B	Descrizione sintetica	L'intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi. Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO. I GO presentano un Piano delle Attività PA.GO che prevede la realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: I GO possono agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria. Il tipo di intervento sostiene tre tipologie di attività: 1) attività di innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO; 2) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO; 3) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un Progetto a valenza interregionale. Il bando descrive le condizioni e modalità stabilite per l'accesso agli aiuti in funzione delle suddette attività, con specifico riferimento agli effettivi obiettivi del bando medesimo.	
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.	
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.	
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.	

F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche²⁰: per l'esercizio e gestione del GO e l'esercizio e gestione di GO interregionale le attività previste devono essere realizzate e concluse entro quattro anni dalla data di pubblicazione del provvedimento che approva la concessione dell'aiuto.					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: l'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o la relativa associazione, soggetto richiedente o mandatario, ha sede legale nel territorio del GAL o dispone almeno di una sede operativa nel GAL					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura con le seguenti specifiche²¹: <u>1-Innovation brokering</u> L'importo della spesa ammissibile è stabilito entro il limite massimo di 20.000,00 euro. <u>2-Esercizio e gestione del GO 3-Esercizio e gestione di GO interregionale</u> L'importo della spesa ammissibile corrisponde al massimo al 10% del totale del contributo concesso a sostegno delle altre Misure del PSR attivate dal PA.GO, il cui valore non può essere superiore a 300.000,00 euro. L'importo della spesa ammissibile non può essere comunque superiore a 30.000,00 euro.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda <i>(Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR).</i>		
MISURA	16.	Cooperazione
INTERVENTO	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.3 - Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione.
B	Descrizione sintetica	L'intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca per lo sviluppo di progetti pilota, dimostrativi o che favoriscano lo sviluppo di nuovi

²⁰ Tali specifiche sui termini e scadenze sono coerenti alle tempistiche imposte dalla Misura 19.

²¹ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio, i suoi fabbisogni e le idee progettuali presentate dal partenariato.

		prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale in grado di fronteggiare le problematiche connesse con le Focus Area del PSR. A tal fine l'intervento sostiene anche la diffusione dei risultati ottenuti. L'intervento può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle attività di un GO (PA.GO). In tal caso, la domanda viene presentata dal medesimo soggetto richiedente e il progetto pilota o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie viene valutato nell'ambito del processo di valutazione complessiva del PA.GO, di cui è parte essenziale, e il regolamento interno del GO individua responsabilità e ruoli dei partner coinvolti nella realizzazione del tipo intervento 16.2.1. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.					
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.					
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche²²: nel caso di progetti dimostrativi o di sviluppo, l'operazione deve concludersi entro quattro anni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto.					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura con le seguenti specifiche: l'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o la relativa associazione, soggetto richiedente o mandatario, ha sede legale nel territorio del GAL o dispone almeno di una sede operativa nel GAL.					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 novembre 2016					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura con le seguenti specifiche²³: l'importo della spesa ammissibile è stabilito entro i limiti di 30.000,00 euro (min.) e di 250.000,00 (max.).					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.							

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda (Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR)

²² Tali specifiche sui termini e scadenze sono coerenti alle tempistiche imposte dalla Misura 19.

²³ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio, i suoi fabbisogni e le idee progettuali presentate dal partenariato.

MISURA		16	Cooperazione
INTERVENTO		16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: • 2.1 - Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.	
B	Descrizione sintetica	La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.	
C	Regime Aiuti di Stato	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.	
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.	
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura con le seguenti specifiche²⁴: - le imprese agricole sono quelle definite ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, devono essere iscritte alla CCIAA e disporre di almeno una sede operativa nel territorio GAL. - le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA, disporre di almeno una sede operativa nel territorio GAL e in possesso dei seguenti codici di attività (ATECO 2007):	

²⁴ Tali specifiche rispetto ai codici ATECO ammissibili tengono conto delle specificità dell'area così come emerse nell'analisi di contesto e nella definizione dei fabbisogni.

		i. C10 “Industrie alimentari”; ii. C11 “Industria delle bevande”; iii. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande; iv. G47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati. - le imprese di servizi di ristorazione devono essere iscritte alla CCIAA, disporre di almeno una sede operativa nel territorio GAL.					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche²⁵: i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del Bando fermo restando i limiti massimi fissati dal PSR e dalle relative Linee Guida.					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 9/CR del 11 febbraio 2016 Si applicano inoltre criteri di selezione aggiuntivi come indicati in Allegato n. 1.4 al PSL.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche²⁶: l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad Euro 10.000 mentre l'importo massimo è pari ad euro 30.000,00.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

²⁵ Tali specifiche sui termini e scadenze saranno definite in funzione delle effettive necessità manifeste solo in fase attuativa.

²⁶ Tali specifiche su importi e aliquote di sostegno mirano a dimensionare gli aiuti in maniera coerente con le caratteristiche specifiche di questo territorio e i suoi fabbisogni.

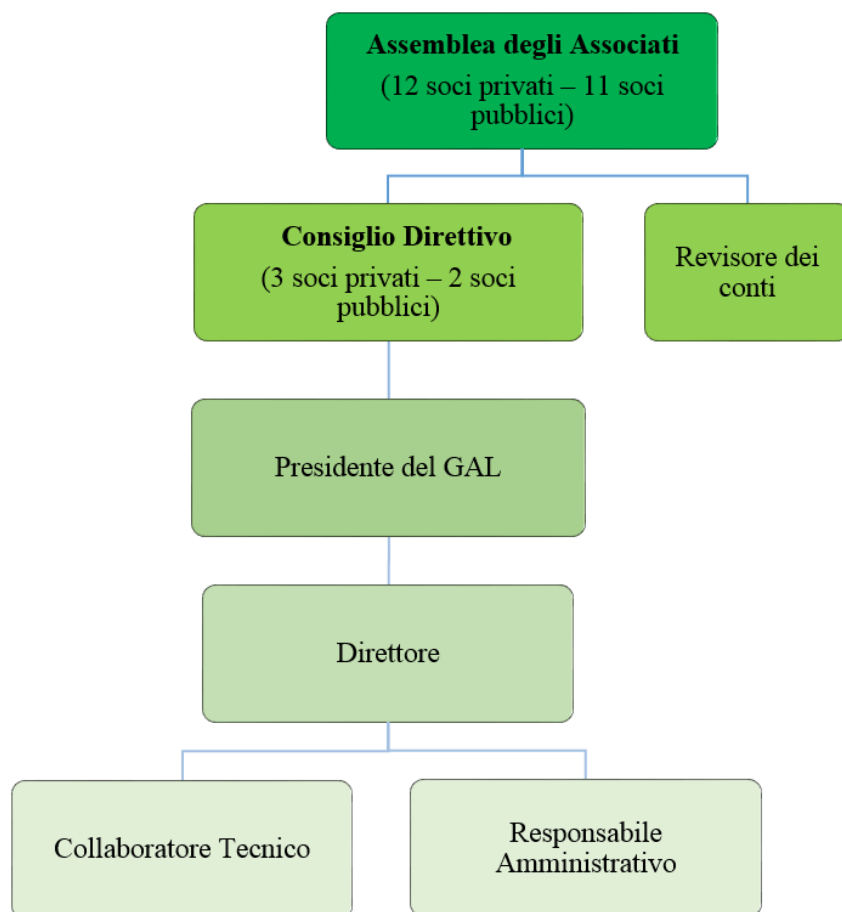
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

QUADRO 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito della Misura 19.4.1 ed è rappresentata dall'organigramma riportato alla pagina seguente, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 2 del 15/02/2016.

Attualmente l'assetto organizzativo e funzionale e gestionale del GAL, oltre alla presenza dei ruoli istituzionali previsti dallo statuto, prevede la funzione di Direttore, di Responsabile Amministrativo e di Collaboratore Tecnico.



Al **Direttore** è affidato l'incarico della Direzione Tecnica generale per la gestione del PSL in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e sulla base del piano di gestione e di controllo del GAL; della programmazione e della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi; della gestione delle operazioni a regia del GAL; dell'animazione economica del territorio; della partecipazione alle commissioni di gara; della gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL; della gestione del piano di comunicazione; delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento limitatamente a quanto definito art. 10 comma 9, D. lgs. 163/2006 ed in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, 241 oltre che di partecipazione del GAL nelle commissioni GAL /Avepa.

Al **Responsabile Amministrativo** è affidato l'incarico della gestione finanziaria ed amministrativa del GAL sotto diretto controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo, particolarmente per quanto riguarda la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi. Oltre all'attività strettamente amministrativa il Responsabile Amministrativo espleta le funzioni istruttorie e di supporto al Direttore Tecnico nella gestione delle forniture e degli appalti, nella attività di animazione ed informazione, monitoraggio e valutazione, nella predisposizione degli atti amministrativi e ogni altra funzione necessaria alla gestione dell'attività del GAL.

Al **Collaboratore Tecnico** è affidato l'incarico per il sostegno, il supporto e l'integrazione alle funzioni affidate al Direttore Tecnico e relative alla progettazione delle misure/interventi, alla selezione e gestione degli interventi/progetti, all'attività di animazione ed informazione, oltre che per tutte le attività di monitoraggio valutazione.

Riepilogo delle funzioni assegnate:

	Funzioni Obbligatorie	Assegnazione a struttura tecnica
1.	Direzione	Direttore
2.	Responsabile Amministrativo	Responsabile Amministrativo
	Funzione attività qualificanti	Assegnazione a struttura tecnica
a)	Programmazione	Direttore
b)	Progettazione misure/interventi	Direttore
c)	Selezione e gestione interventi/progetti	Direttore – Collaboratore Tecnico
d)	Animazione e informazione	Direttore – Collaboratore tecnico – Responsabile Amministrativo
e)	Monitoraggio e valutazione	Direttore – Collaboratore Tecnico – Responsabile Amministrativo

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

Il ruolo di Direttore, è ricoperto dal Sig. Matteo Aguanno, assunto a tempo indeterminato dal giorno 01/07/2015 in riferimento al contratto prot. n. 233 del 05/06/2015. L'Assunzione è conseguente all'avviso pubblico ed alla procedura di selezione di cui agli atti deliberativi n. 40 del 23/12/2014 (All. 7.1) n. 02 del 04/03/2015 (All. n. 7.2). e n. 5 del 08/03/2015 (All. 7.3). Come si evince dal curriculum vitae (All. 15.3) egli ha ricoperto pari ruolo presso il GAL Prealpi e Dolomiti, nel corso dell'ultima parte della programmazione Leader Plus, attività svolta in convenzione con la Comunità Montana Feltrina nella quale espletava l'incarico di Responsabile del Servizio per le attività primarie, della difesa ambientale ed idrogeologica e della protezione civile e nel corso di tutta la programmazione 2007/2014, nella quale si è occupato prevalentemente della programmazione e della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici, dell'animazione

economica del territorio, della gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL, oltre che attuare le attività necessarie per la buona realizzazione del PSL.

Egli è in possesso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali – Facoltà di Agraria.

Sono quindi palesemente assolti i requisiti minimi, sia nei termini di titolo di studio che di esperienza acquisita nell'ambito della progettazione e gestione di fondi e finanziamenti europei diretti ed indiretti.

Il Dott. Aguanno Matteo ha assunto un incarico esclusivo con il GAL Prealpi e Dolomiti, e non esercita analogo incarico presso un altro GAL, come espressamente dichiarato nell' all. n. 6.1

Il ruolo di **Responsabile Amministrativo**, è ricoperto dalla Sig.ra Carla Orzes che opera con un contratto a tempo indeterminato dal 01/01/2009, in riferimento al contratto prot. n. 233 del 05/06/2015. Come si evince dal curriculum (All. 15.2), è in possesso di diploma di Perito Aziendale ed ha svolto la propria opera all'interno dell'organizzazione del GAL dal 03/01/2003.

Durante la programmazione Leader Plus 2002/2006 ha prestato la propria opera mediante un contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di Istruttore Amministrativo con mansioni di segretaria di direzione e con funzioni amministrativo-contabili. A seguito di concorso pubblico, funzionale alla programmazione Asse 4 Leader, è stata assunta a tempo indeterminato ricoprendo il ruolo di Referente Ufficio Amministrativo, operando in qualità di responsabile amministrativo con competenza per la gestione amministrativa, per la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi. Ha inoltre svolto funzioni istruttorie e di supporto al Direttore Tecnico nella gestione delle forniture e degli appalti, nella attività di animazione ed informazione, monitoraggio e valutazione, nella predisposizione degli atti amministrativi e ogni altra funzione necessaria alla gestione dell'attività del GAL.

L'esperienza maturata nell'ambito della gestione di fondi e finanziamenti europei diretti ed indiretti risulta essere superiore a dieci anni.

Il ruolo di **Collaboratore Tecnico**, è ricoperto dal Sig. David Rech che opera con contratto a tempo indeterminato dal 09/08/2016 in riferimento al contratto prot. n. 474 del 09/08/2016. Come si evince dal curriculum (All. 15.1), egli è in possesso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali ed ha prestato la propria opera nella struttura tecnica del GAL Prealpi e Dolomiti - mediante l'istituto della somministrazione lavoro - dal 05/11/2012 svolgendo l'attività nell'ambito della programmazione Asse 4 Leader 2007/2013.

In particolare egli si è occupato della gestione dei progetti di Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale, del supporto al Direttore per la predisposizione dei bandi pubblici e a regia, del controllo e del monitoraggio delle misure attivate e della gestione delle attività di comunicazione e informazione con particolare riferimento ai social network e al sito internet, supportando in queste funzioni l'attività del Direttore Tecnico.

L'esperienza maturata nell'ambito della progettazione e gestione di fondi e finanziamenti europei diretti ed indiretti risulta essere superiore a tre anni.

A conclusione della programmazione Asse 4 Leader 2007/2013 ed in seguito alle attente valutazioni riguardo l'organizzazione gestionale ed operativa degli uffici, il GAL intende confermare nel proprio organico della figura del Collaboratore Tecnico, e di avvalersi della stessa per tutta la programmazione 2014/2020. E' quindi in previsione di indire una selezione pubblica per la copertura del posto in organico.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominati vo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzi one lorda (euro)	Quota PSL (%)	Esperie nza (anni)
Matteo Aguanno	Direzione	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi - 1° livello - Tempo Indeterminato	Data assunzione 01/07/2015	32.200	76.000	100	8
Orzes Carla	Gestione amministr ativa	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi - 2° livello - Tempo Indeterminato	Data assunzione 01/01/2009	21.840	43.200	100	13
David Rech	Collaborat ore Tecnico	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi - 2° livello - Tempo Indeterminato	Data Assunzione 09/08/2016	21.840	43.200	100	3
Totale				73.640	164.800	100	

SCHEDA INTEGRATIVA LGM

Misura	4
Sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
Criterio di selezione	6. Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione
Criterio di priorità:	Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1
Criterio di assegnazione:	Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.
Motivazione:	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato esclusivamente nella numerosità minima di imprese aderenti alla aggregazione. Si ritiene infatti che sia opportuno prevedere una numerosità almeno pari a 4 per poter giustificare una priorità altrimenti facilmente raggiungibile (vedi il caso di sole 2 imprese) e poco significativa. Il numero di imprese proposto discende da una valutazione maturata nell'ambito dei diversi incontri e percorsi informativi tenuti nel territorio oltreché da un confronto con altre iniziative simili proposte dalla regione (es. Por Fesr). La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.

Misura	4
Sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Intervento	4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Criterio di selezione	6. Integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare
Criterio di priorità:	Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1
Criterio di assegnazione:	Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.

<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato esclusivamente nella numerosità minima di imprese aderenti alla aggregazione. Si ritiene infatti che sia opportuno prevedere una numerosità almeno pari a 4 per poter giustificare una priorità altrimenti facilmente raggiungibile (vedi il caso di sole 2 imprese) e poco significativa. Il numero di imprese proposto discende da una valutazione maturata nell'ambito dei diversi incontri e percorsi informativi tenuti nel territorio oltreché da un confronto con altre iniziative similari proposte dalla regione (es. Por Fesr). La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.
---------------------	---

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
<i>Criterio di selezione</i>	5. Tipologia di beneficiario
<i>Criterio di priorità:</i>	1. Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1 2. Il richiedente gestisce una malga pubblica
<i>Criterio di assegnazione:</i>	1. Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese. 2. Il richiedente è in possesso di concessione della malga oggetto di investimento rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.
<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato esclusivamente nella numerosità minima di imprese aderenti alla aggregazione. Si ritiene infatti che sia opportuno prevedere una numerosità almeno pari a 4 per poter giustificare una priorità altrimenti facilmente raggiungibile (vedi il caso di sole 2 imprese) e poco significativa. Il numero di imprese proposto discende da una valutazione maturata nell'ambito dei diversi incontri e percorsi informativi tenuti nel territorio oltreché da un confronto con altre iniziative similari proposte dalla regione (es. Por Fesr). La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.

Misura	6
Sottomisura	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Criterio di selezione	1. Territorializzazione degli interventi
Criterio di priorità:	Investimento ubicato in prossimità di itinerari sovracomunali di interesse turistico: - <i>Ciclovía Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i>
Criterio di assegnazione:	Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da un tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale in cui dichiara, sulla base di un elaborato cartografico di scala adeguata, che la particella catastale al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda è localizzata entro 1500 m (distanza calcolata in linea d'aria) rispetto all'asse dell'itinerario indicato nel bando e riportato dalla specifica cartografia di riferimento: i. Roadbook "Ciclovía Munchen-Venezia" - Provincia di Belluno Editore ii. Carta Topografica "Lunga Via delle Dolomiti" Fg. n. 2 Calalzo di Cadore/Primolano - Provincia di Belluno Editore.
Motivazione:	Questo nuovo criterio fa riferimento esplicito ad uno dei più importanti itinerari cicloturistici del Gal, valorizzando le imprese che operano in uno spazio limitrofo. Tale spazio è stato calcolato sulla base delle percorrenze medie - come riportato in bibliografia e da esperti di settore - che un cicloturista è disposto a compiere uscendo dall'itinerario principale. A tal proposito si fa presente che la velocità media di un cicloturista è pari a 15 Km/ora, ridotta a 7-8 Km/ora considerate le pendenze viarie che caratterizzano le aree limitrofe alla ciclovía. Stabilito quindi in 15 minuti il tempo medio che un cicloturista è disposto a spendere deviando dall'itinerario principale, ne consegue una distanza massima percorribile di circa 2 Km, pari approssimativamente ad una distanza di 1,5 Km in linea d'aria dalla ciclovía stessa. In merito alla verificabilità e controllabilità si evidenzia come la definizione puntuale dello sviluppo dell'itinerario, è garantita a tutti dalla presenza di specifiche cartine commissionate dalla Provincia di Belluno nell'ambito di due progetti CTE Interreg IV Italia-Austria. Le cartine sono di uso pubblico in formato pdf; saranno pubblicate, per favorirne l'utilizzo e la consultazione, nel sito del Gal o in alternativa rimandando ai siti di progetto.

	La distanza è riferita alla particella catastale dove avviene l'intervento, facilmente individuabile su base cartografica. Tale criterio assume una rilevante importanza nell'ambito del Progetto Chiave n.1 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da ultimo si fa presente come un criterio del tutto simile era stato utilizzato nella precedente programmazione, non manifestando problemi applicativi in fase istruttoria.
--	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
<i>Criterio di selezione</i>	1. Territorializzazione degli interventi
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 400 m slm.
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della particella catastale, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 400 m slm. Nel caso di interventi inerenti l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, il punteggio è assegnato se la particella catastale in cui è ubicata la sede legale e/o unità operativa dell'impresa è localizzata all'interno dell'ATD del GAL ad una quota media superiore a 400 m slm.
<i>Motivazione:</i>	Questo nuovo criterio è fortemente legato al Progetto Chiave n.2 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da simulazioni svolte su base GIS si è inoltre riscontrato che la superficie così definita sarà complementare a quanto individuato da altri criteri territoriali (es. <i>Ciclovia Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i>) e relative fasce di superfici limitrofe. La verificabilità e controllabilità avverrà sulla base della localizzazione cartografica dell'intervento (a livello particellare) e dai dati in possesso di AVEPA da fascicolo aziendale (quota media della particella). Tale criterio è già stato utilizzato in alcuni bandi regionali PSR.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	3. Tipologia di beneficiario
<i>Criterio di priorità:</i>	Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.
<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato esclusivamente nella numerosità minima di imprese aderenti alla aggregazione. Si ritiene infatti che sia opportuno prevedere una numerosità almeno pari a 4 per poter giustificare una priorità altrimenti facilmente raggiungibile (vedi il caso di sole 2 imprese) e poco significativa. Il numero di imprese proposto discende da una valutazione maturata nell'ambito dei diversi incontri e percorsi informativi tenuti nel territorio oltreché da un confronto con altre iniziative similari proposte dalla regione (es. Por Fesr). La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	1. Territorializzazione degli interventi
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento realizzato in un centro storico
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell'Atlante dei centri storici del Veneto, redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici ad esclusione di tutti i centri storici non perimetrati e ad esclusione dei centri storici perimetrati di Feltre (codice 384), Mel (codice 526), Belluno (codice 435).

<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato su due aspetti. Il primo riguarda la tipologia di centri storici considerati, ovvero solo quelli perimetrati catastalmente dall'Atlante. Quest'ultimo infatti riporta anche i centri storici non perimetrati su mappa catastale che, data la modesta entità delle permanenze storiche, non hanno un chiaro confine entro il quale si sviluppano; tale aspetto determinerebbe delle difficoltà in fase di istruttoria. Il secondo aspetto invece fa riferimento alla necessità di escludere alcuni specifici centri storici (Feltre, Mel e Belluno), oggetto di specifica valorizzazione nell'ambito del Progetto Chiave n. 1 con altro criterio di selezione. In questo modo saranno inclusi quei centri storici più coerenti alle finalità dei Progetti Chiave n. 2 e n. 3. Il criterio è quindi fortemente legato ai Progetti Chiave n.2 e n.3 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). La verificabilità è garantita dalle informazioni catastali riportate dall'Atlante Regionale.
---------------------	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	1. Territorializzazione degli interventi
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento realizzato in un centro storico principale
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Investimento realizzato, anche parzialmente, nei centri storici di Feltre (cod. 384), Mel (cod. 526), Belluno (cod. 435), come perimetrato catastalmente nell'Atlante dei centri storici del Veneto, redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici
<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato su due aspetti. Il primo riguarda la tipologia di centri storici considerati, ovvero solo quelli perimetrati catastalmente dall'Atlante. Quest'ultimo infatti riporta anche i centri storici non perimetrati su mappa catastale che, data la modesta entità delle permanenze storiche, non hanno un chiaro confine entro il quale si sviluppano; tale aspetto determinerebbe delle difficoltà in fase di istruttoria.

	Il secondo aspetto invece fa riferimento alla necessità di intervenire puntualmente su alcuni centri storici (Feltre, Mel e Belluno), oggetto di specifica valorizzazione nell'ambito del Progetto Chiave n. 1, in cui sono espressamente citati. Il criterio, fortemente legato al Progetto Chiave n.1, garantirà la migliore focalizzazione delle domande di aiuto presentate, rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). La verificabilità è garantita dalle informazioni catastali riportate dall'Atlante Regionale.
--	---

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	1. Territorializzazione degli interventi
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento ubicato in prossimità di itinerari sovracomunali di interesse turistico: - <i>Ciclovia Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i>
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da un tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale in cui dichiara, sulla base di un elaborato cartografico di scala adeguata, che la particella catastale al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda è localizzata entro 1500 m (distanza calcolata in linea d'aria) rispetto all'asse dell'itinerario indicato nel bando e riportato dalla specifica cartografia di riferimento: iii. Roadbook "Ciclovia Munchen-Venezia" - Provincia di Belluno Editore. iv. Carta Topografica "Lunga Via delle Dolomiti" Fg. n. 2 Calalzo di Cadore/Primolano - Provincia di Belluno Editore.
<i>Motivazione:</i>	Questo nuovo criterio fa riferimento esplicito ad uno dei più importanti itinerari cicloturistici del Gal, valorizzando le imprese che operano in uno spazio limitrofo. Tale spazio è stato calcolato sulla base delle percorrenze medie - come riportato in bibliografia e da esperti di settore - che un cicloturista è disposto a compiere uscendo dall'itinerario principale. A tal proposito si fa presente che la velocità media di un cicloturista è pari a 15 Km/ora, ridotta a 7-8 Km/ora considerate le pendenze viarie che caratterizzano le aree limitrofe alla ciclovia.

	Stabilito quindi in 15 minuti il tempo medio che un cicloturista è disposto a spendere deviando dall'itinerario principale, ne consegue una distanza massima percorribile di circa 2 Km, pari approssimativamente ad una distanza di 1,5 Km in linea d'aria dalla ciclovie stessa. In merito alla verificabilità e controllabilità si evidenzia come la definizione puntuale dello sviluppo dell'itinerario, è garantita a tutti dalla presenza di specifiche cartine commissionate dalla Provincia di Belluno nell'ambito di due progetti CTE Interreg IV Italia-Austria. Le cartine sono di uso pubblico in formato pdf; saranno pubblicate, per favorirne l'utilizzo e la consultazione, nel sito del Gal o in alternativa rimandando ai siti di progetto. La distanza è riferita alla particella catastale dove avviene l'intervento, facilmente individuabile su base cartografica. Tale criterio assume una rilevante importanza nell'ambito del Progetto Chiave n.1 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da ultimo si fa presente come un criterio del tutto simile era stato utilizzato nella precedente programmazione, non manifestando problemi applicativi in fase istruttoria.
--	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	1. Territorializzazione degli interventi
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 400 m slm.
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della particella catastale, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 400 m slm. Nel caso di interventi inerenti l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, il punteggio è assegnato se la particella catastale in cui è ubicata la sede legale e/o unità operativa dell'impresa è localizzata all'interno dell'ATD del GAL ad una quota media superiore a 400 m slm.

<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato al Progetto Chiave n.2 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da simulazioni svolte su base GIS si è riscontrata che la superficie così definita sarà complementare a quanto individuato da altri criteri territoriali (es. <i>Ciclovia Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i>) e relative fasce di superfici limitrofe. La verificabilità è riscontrabile sulla base della localizzazione cartografica dell'intervento (a livello particellare) e dai dati in possesso di AVEPA da fascicolo aziendale (quota media della particella). Tale criterio è già stato utilizzato in alcuni bandi regionali PSR.
---------------------	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari - 47.2 Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati; - 47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici - 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati - 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato - 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle

	sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai Progetti Chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.
--	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 55.10 Alberghi
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 55.20.2 Ostelli della gioventù - 55.20.3 Rifugi di montagna
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.

<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.
---------------------	--

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO:

	- 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione - 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto - 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 77.21 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative - 77.21.01 Noleggio biciclette - 77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) - 77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore turistico di cui ai seguenti codici ATECO: - 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici - 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento - 93.29.9 Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.

<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.
---------------------	---

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Misura</i>	
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore artigianale di cui ai seguenti codici ATECO: - 13.1 Preparazione e filatura di fibre tessili - 13.2 Tessitura - 13.9 Altre industrie tessili - 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento pelliccia) - 14.39 Fabbricazione di altri articoli di maglieria
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

<i>Misura</i>	6
<i>Sottomisura</i> <i>Misura</i>	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<i>Intervento</i>	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<i>Criterio di selezione</i>	2. Tipologia di attività economica
<i>Criterio di priorità:</i>	Progetto inerente attività del settore artigianale di cui ai seguenti codici ATECO: - 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio - 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici - 31.02 Fabbricazione di mobili per cucine - 31.09 Fabbricazione di altri mobili - 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Verifica nel progetto della presenza di interventi inerenti l'attività di cui agli specifici codici ATECO riportati dal criterio e posseduti dalla impresa.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità dei Progetti Chiave, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Per tale motivo è parso opportuno avere la possibilità di dare pesi diversi ad imprese che, benché appartenenti ad uno stesso settore (es. quello turistico), presentano delle sensibili differenze (es. rifugi alpini vs alberghi) e quindi pertinenze rispetto ai progetti chiave. La verificabilità è facilmente garantita dai codici ATECO posseduti dalla impresa.

Misura	7
Sottomisura Misura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Criterio di selezione	2. Tipologia di soggetti richiedenti
Criterio di priorità:	Soggetto privato aderente alla DMO e capofila di aggregazione di altri soggetti privati, e di almeno un soggetto pubblico, anch'essi aderenti alla DMO: 2 < numero di soggetti privati aggregati $\geq$ 4 numero di soggetti privati aggregati > 4
Criterio di assegnazione:	Numero di sottoscrittori – tutti aderenti alla “DMO Dolomiti” e territorialmente pertinenti all’area del Gal – aventi sottoscritto un formale accordo, alla data di pubblicazione del bando, finalizzato alla realizzazione condivisa del progetto.
Motivazione:	Il criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità del Progetto Chiave n.4, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). In particolare il criterio valorizza progettualità condivise tra diversi attori chiave nel campo turistico e il conseguente miglior impatto. La verificabilità è facilmente garantita dalla presenza dell’accordo sottoscritto e dalla garanzia di almeno un ente pubblico firmatario.

Misura	7
Sottomisura Misura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Criterio di selezione	2. Tipologia di soggetti richiedenti
Criterio di priorità:	Rappresentatività del richiedente non appartenente alla DMO
Criterio di assegnazione:	Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di imprese territorialmente pertinenti e formalmente aderenti, alla data di pubblicazione del bando, all’Associazione/Consorzio richiedente: numero di aderenti > 70 50 < numero di aderenti $\geq$ 70 30 < numero di aderenti $\geq$ 50 15 < numero di aderenti $\geq$ 30 10 < numero di aderenti $\geq$ 15

<i>Motivazione:</i>	Si tratta di un nuovo criterio. Il criterio è fortemente legato alle specifiche e finalità del Progetto Chiave n.4, garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate, rispetto alle diverse finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). In particolare il criterio vuole valorizzare le progettualità presentate da soggetti richiedenti pertinenti nel campo turistico e previsti dall'Intervento ma non aderenti alla "DMO Dolomiti", sulla base della numerosità di imprese ad essi aderenti. La verificabilità è facilmente garantita dalla presenza di un registro soci regolarmente iscritti detenuto dal richiedente (associazione o consorzio turistico).
---------------------	--

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	4. Innovatività del progetto di conservazione
<i>Criterio di priorità:</i>	Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico.
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica.
<i>Motivazione:</i>	Si tratta di un criterio identico a quanto già approvato dalla RV con DGR 1788/16. Si ritiene utile prevederlo anche nell'intervento 7.6.1 in quanto l'attrattività turistica degli ambienti rurali può essere fortemente influenzata da un patrimonio architettonico debitamente riqualificato. La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	4. Innovatività del progetto di conservazione

<i>Criterio di priorità:</i>	Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese. All'aggregazione dovranno partecipare almeno 4 imprese.
<i>Motivazione:</i>	Si tratta di un criterio già previsto dalla RV con DGR 1788/16, modificato esclusivamente nella numerosità minima di imprese aderenti alla aggregazione. Si ritiene utile prevederlo anche nell'intervento 7.6.1 in quanto l'attrattività turistica degli ambienti rurali può essere fortemente influenzata da un patrimonio architettonico debitamente riqualificato in una logica di rete, ovvero di maggior impatto anche paesaggistico. Pare quindi opportuno prevedere una numerosità almeno pari a 4 per poter giustificare una priorità altrimenti facilmente raggiungibile (vedi il caso di sole 2 imprese) e poco significativa. Il numero di imprese proposto discende da una valutazione maturata nell'ambito dei diversi incontri e percorsi informativi tenuti nel territorio. La verificabilità del criterio è già stata precedentemente valutata.

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura</i> <i>Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	2. Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento realizzato in un centro storico
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell'Atlante dei centri storici del Veneto, redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici ad esclusione di tutti i centri storici non perimetrati e ad esclusione dei centri storici perimetrati di Feltre (codice 384), Mel (codice 526), Belluno (codice 435).

<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato su due aspetti. Il primo riguarda la tipologia di centri storici considerati, ovvero solo quelli perimetrati catastalmente dall'Atlante. Quest'ultimo infatti riporta anche i centri storici non perimetrati su mappa catastale che, data la modesta entità delle permanenze storiche, non hanno un chiaro confine entro il quale si sviluppano; tale aspetto determinerebbe delle difficoltà in fase di istruttoria. Il secondo aspetto invece fa riferimento alla necessità di escludere alcuni specifici centri storici (Feltre, Mel e Belluno), oggetto di specifica valorizzazione nell'ambito del Progetto Chiave n. 1 con altro criterio di selezione. In questo modo saranno inclusi quei centri storici più coerenti alle finalità dei Progetti Chiave n. 2 e n. 3. Il criterio è quindi fortemente legato ai Progetti Chiave n.2 e n.3 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità dei Progetti Chiave stessi (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). La verificabilità è garantita dalle informazioni catastali riportate dall'Atlante Regionale.
---------------------	--

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	2. Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento realizzato in un centro storico principale
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Investimento realizzato, anche parzialmente, nei centri storici di Feltre (cod. 384), Mel (cod. 526), Belluno (cod. 435), come perimetrato catastalmente nell'Atlante dei centri storici del Veneto, redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici
<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato su due aspetti. Il primo riguarda la tipologia di centri storici considerati, ovvero solo quelli perimetrati catastalmente dall'Atlante. Quest'ultimo infatti riporta anche i centri storici non perimetrati su mappa catastale che, data la modesta

	entità delle permanenze storiche, non hanno un chiaro confine entro il quale si sviluppano; tale aspetto determinerebbe delle difficoltà in fase di istruttoria. Il secondo aspetto invece fa riferimento alla necessità di intervenire puntualmente su alcuni centri storici (Feltre, Mel e Belluno), oggetto di specifica valorizzazione nell'ambito del Progetto Chiave n. 1, in cui sono espressamente citati. Il criterio, fortemente legato al Progetto Chiave n.1, garantirà la migliore focalizzazione delle domande di aiuto presentate, rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). La verificabilità è garantita dalle informazioni catastali riportate dall'Atlante Regionale.
--	---

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	2. Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento ubicato in prossimità di itinerari sovracomunali di interesse turistico: - <i>Ciclovia Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i>
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da un tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale in cui dichiara, sulla base di un elaborato cartografico di scala adeguata, che la particella catastale al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda è localizzata entro 1500 m (distanza calcolata in linea d'aria) rispetto all'asse dell'itinerario indicato nel bando e riportato dalla specifica cartografia di riferimento: v. Roadbook "Ciclovia Munchen-Venezia" - Provincia di Belluno Editore - 2015. vi. Carta Topografica "Lunga Via delle Dolomiti" Fg. n. 2 Calalzo di Cadore/Primolano - Provincia di Belluno Editore.

<i>Motivazione:</i>	Questo nuovo criterio fa riferimento esplicito ad uno dei più importanti itinerari cicloturistici del Gal, valorizzando le imprese che operano in uno spazio limitrofo. Tale spazio è stato calcolato sulla base delle percorrenze medie - come riportato in bibliografia e da esperti di settore - che un cicloturista è disposto a compiere uscendo dall'itinerario principale. A tal proposito si fa presente che la velocità media di un cicloturista è pari a 15 Km/ora, ridotta a 7-8 Km/ora considerate le pendenze viarie che caratterizzano le aree limitrofe alla ciclovía. Stabilito quindi in 15 minuti il tempo medio che un cicloturista è disposto a spendere deviando dall'itinerario principale, ne consegue una distanza massima percorribile di circa 2 Km, pari approssimativamente ad una distanza di 1,5 Km in linea d'aria dalla ciclovía stessa. In merito alla verificabilità e controllabilità si evidenzia come la definizione puntuale dello sviluppo dell'itinerario, è garantita a tutti dalla presenza di specifiche cartine commissionate dalla Provincia di Belluno nell'ambito di due progetti CTE Interreg IV Italia-Austria. Le cartine sono di uso pubblico in formato pdf; saranno pubblicate, per favorirne l'utilizzo e la consultazione, nel sito del Gal o in alternativa rimandando ai siti di progetto. La distanza è riferita alla particella catastale dove avviene l'intervento, facilmente individuabile su base cartografica. Tale criterio assume una rilevante importanza nell'ambito del Progetto Chiave n.1 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da ultimo si fa presente come un criterio del tutto simile era stato utilizzato nella precedente programmazione, non manifestando problemi applicativi in fase istruttoria.
---------------------	---

<i>Misura</i>	7
<i>Sottomisura Misura</i>	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
<i>Intervento</i>	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
<i>Criterio di selezione</i>	2. Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
<i>Criterio di priorità:</i>	Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 400 m slm.

<i>Criterio di assegnazione:</i>	Nel caso di recupero e riqualificazione di strutture/infrastrutture il punteggio è assegnato se la quota media della particella catastale, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 400 m slm.
<i>Motivazione:</i>	Il nuovo criterio è fortemente legato al Progetto Chiave n.2 garantendo la migliore focalizzazione delle domande di aiuto che saranno presentate rispetto alle finalità del Progetto Chiave stesso (si veda a tal proposito quanto riportato nel quadro 5.2.6 del PSL). Da simulazioni svolte su base GIS si è riscontrata che la superficie così definita sarà complementare a quanto individuato da altri criteri territoriali (es. <i>Ciclovia Monaco-Venezia e Lunga Via delle Dolomiti</i> e relative fasce di superfici limitrofe). La verificabilità è riscontrabile sulla base della localizzazione cartografica dell'intervento (a livello particellare) e dai dati in possesso di AVEPA da fascicolo aziendale (quota media della particella). Tale criterio è già stato utilizzato in alcuni bandi regionali PSR.

<i>Misura</i>	16
<i>Sottomisura</i> <i>Misura</i>	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
<i>Intervento</i>	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
<i>Criterio di selezione</i>	1. Numero di partecipanti al Gruppo di Cooperazione (GC)
<i>Criterio di priorità:</i>	Numero di sottoscrittori del GC: numero di soggetti > 12 10 < numero di soggetti ≤ 12 8 < numero di soggetti ≤ 10 6 < numero di soggetti ≤ 8 4 < numero di soggetti ≤ 6 3 ≤ numero di soggetti ≤ 4
<i>Criterio di assegnazione:</i>	Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione
<i>Motivazione:</i>	Il criterio, già previsto dalla DGR 1788/16, è stato modificato esclusivamente nell'articolazione numerica delle diverse classi di GC. I valori previsti a livello di criteri regionali appaiono non in linea con le specificità del territorio in cui il Gal opera. La verificabilità è facilmente garantita.